



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

DOMENICA DEL CIECO IV di quaresima Anno C

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Il tuo sguardo rivolgi anche a me, Figlio atteso,
io non vedo il tuo volto, ma ti ascolto parlare.
Io mi affido alla voce che ha parole di vita:
se tu ascolti il mio grido so che un giorno vedrò!

**Mio Signore, tu come l'acqua sei
della vita che rinasce.**

**Nel cammino tu luce splendida
che ci libera dal male.**

ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

Sac. - Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo
umilmente Dio nostro Padre, perché benedica
quest'acqua con la quale saremo aspersi in
ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre
fedeli al dono dello Spirito Santo.

Sac. - Dio onnipotente, origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua, perché, purificati da
ogni colpa, otteniamo la grazia del perdono, la
difesa da ogni insidia del Maligno e la tua
perenne protezione. La tua misericordia, o
Padre, faccia sgorgare per la vita eterna una
sorgente di acqua viva, perché, liberi da ogni
pericolo, possiamo venire a te con cuore
rinnovato. Per Cristo nostro Signore.

Tutti – Amen.

ASPERSIONE (CD 474)

**Purificami o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Oppure:

**Aspérges me, Dómine,
hyssópo et mundábor
Lavábis me, et super nivem dealbábor.**

Sac. - Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e
per questa celebrazione ci renda degni di
partecipare alla mensa del suo regno per tutti i
secoli dei secoli. **Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. O Dio, che all'uomo creato a tua
immagine doni sostegno nel tempo in vista dei
beni eterni, moltiplica la fecondità della tua
Chiesa perché quanti nascono alla vita terrena
tutti rinascano alla vita del cielo. Per Gesù
Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito
Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure: Preghiamo. O Dio, tra le tue opere più
mirabili è la rigenerazione dell'uomo; rendi vana
l'azione del Tentatore e spezza le catene mortali
del peccato, perché sia distrutta l'invidia che ci
ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato. Per
Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro
Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA (Es 17, 1-11)

Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni. Tutta la comunità degli Israeliti
levò le tende dal deserto di Sin, camminando di
tappa in tappa, secondo l'ordine del Signore, e si
accampò a Refidim. Ma non c'era acqua da bere
per il popolo. Il popolo protestò contro Mosè:
«Dateci acqua da bere!». Mosè disse loro:
«Perché protestate con me? Perché mettete alla
prova il Signore?». In quel luogo il popolo
soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo
mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai

ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non crederono di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «E' questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di

dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

(CD 224)

**Noi ti cerchiamo, Cristo-luce:
la tua Parola è verità;
forze e gioia nel cammino
col tuo Pane ci darai.
Il tuo splendore noi godremo
in ogni nostra oscurità.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - Presentiamo le nostre suppliche al Padre, perché in Cristo, vera «Luce del mondo», disperda le tenebre dei nostri cuori.

Tutti - Kyrie elèison. (CD 23)

Perché i sacerdoti, con fiducia instancabile, offrano agli uomini e alle donne di tutti i tempi l'acqua della salvezza, preghiamo. **R.**

Perché la cecità spirituale che oscura il cuore sia risanata dalla luce che viene dall'amore di Cristo, preghiamo. **R.**

Corazzati di fede e di carità, e sicuri della speranza in Cristo Gesù, camminiamo insieme come figli della luce, preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera e soccorri i tuoi fedeli con le risorse molteplici della tua misericordia, perché tutti i redenti siano serbati dalla tua provvidenza alla speranza della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Questi misteri della nostra redenzione ci trattengano, o Dio, da ogni umano smarrimento e ci guidino sulle vie della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza ringraziarti, o Padre, e con tutti i nostri sensi renderti gloria perché hai lavato la cecità di questo mondo e ai nostri occhi ottenebrati hai fatto risplendere la luce vera, quando, con prodigio inaudito, hai ridato la vista al cieco nato.

Nel mendicante guarito è raffigurato il genere umano prima nella cecità della sua origine e poi nella splendida illuminazione che al fonte battesimale gli viene donata.

Per questo segno della tua misericordia, con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

Oppure:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nel mistero della sua incarnazione egli si è fatto guida dell'uomo per condurlo dalle tenebre alla grande luce della fede. Con il sacramento della rinascita ha liberato coloro che nascono oppressi dall'antica schiavitù del peccato, elevandoli alla dignità di figli.

Per questo mistero il cielo e la terra intonano adoranti un canto nuovo, e noi, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo con voce incessante la tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 217)

Se splende sul mio volto la luce tua gentile, di giorno e nella notte, paura non avrò.

**La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.**

ALLA COMUNIONE (CD 462)

**I miei occhi sempre al Signore:
pietà di me, sono povero e solo.**

Confido in te, che io non debba arrossire e su di me non esulti il nemico; chi spera in te non dovrà arrossire: arrossirà chi si ribella invano. **R.**

Additami, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri; avviami nella tua verità: mio Dio, sei tu la mia salvezza. **R.**

Tutto il giorno io spero in te, Signore, per la tua bontà: ricorda il tuo affetto, Signore, e il tuo amore che è da sempre. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. A noi che abbiamo diviso lo stesso Pane di vita concedi, o Padre di tutti, di aprirci all'amore reciproco e di aiutarci a vicenda come membra di un unico corpo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

CANTO FINALE (CD 233)

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor: il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor. **R.**